



AMBITO PASTORALE



**Alle Comunità religiose femminili
e ai Centri Missionari Diocesani**

Carissime Sorelle e Fratelli,

la Veglia di preghiera delle religiose il 1° ottobre, memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino, dottore della Chiesa e patrona delle “missioni”, è l’appuntamento che ci convoca ad apertura dell’Ottobre Missionario.

Anche quest’anno cerchiamo di raggiungere tutte le comunità, chiedendo alle *Segretarie delle USMI Regionali* e in particolare alle *Delegate diocesane* l’impegno di inoltrare alle comunità femminili presenti sul territorio il testo della Veglia ma anche di *promuovere e organizzare la Veglia, accordandosi con i Centri Missionari Diocesani* che certamente offriranno collaborazione e sostegno per la celebrazione della Veglia.

È bello che, all’inizio dell’anno pastorale, siano le donne consacrate di tutto il mondo a riunirsi nelle loro cappelle, nelle parrocchie, alcune nelle cattedrali, altre nei monasteri, per elevare una corale preghiera di intercessione «che ci stimola particolarmente a spenderci nell’evangelizzazione e ci motiva a cercare il bene degli altri». Una preghiera come quella di San Paolo, sempre «ricolma di persone ... perché intercedere non ci separa dalla vera contemplazione, perché la contemplazione che lascia fuori gli altri è un inganno» (cfr *Evangelii gaudium*, 281).

Una preghiera “missionaria”, dunque, che presenta e offre a Dio il “mondo”, mentre il cuore canta un popolare ritornello: «Le mani alzate verso te, Signor, per offrirti il mondo! Le mani alzate verso te, Signor, gioia in me nel profondo».

Nell’introduzione alla Veglia si ricorda che lo slogan missionario che ci accompagnerà nel mese di ottobre e in tutto quest’anno pastorale è “La messe è molta” (cfr *Mt 9,35-38*): un tema che

certo tocca il cuore delle donne consacrate. Vogliamo cogliere, allora, questo momento di grazia per rivitalizzare la nostra vocazione missionaria, guardando con fede, speranza e amore i campi colmi di messi mature e continuando a dare la nostra vita perché nessuna spiga vada perduta.

Sì, anche noi, come Gesù, sentiamo compassione verso le “folle” di uomini e donne che sono come “pecore senza pastore” e soffriamo la sproporzione, sempre più evidente, tra le nostre poche e deboli forze e la messe tanto abbondante.

Ma l’invito di Gesù non è quello di “moltiplicarci”, di diventare di nuovo tanti e, come direbbe il Papa, di poter di nuovo “occupare spazi”, essere più visibili ... ma di pregare il Signore della messe. Un invito, un comando da prendere sul serio anche nelle nostre comunità cristiane: una preghiera di intercessione “ricolma della messe” e del “grido” che da essa si leva ha in sé una forza missionaria dirompente che, pur nella nostra attuale situazione di piccolezza e di minorità, suggerirà gesti e parole per annunciare, oggi, il Vangelo di Gesù perché tutti abbiano la vita in abbondanza.

Buona veglia missionaria, care Sorelle, nella più cordiale comunione di preghiera e di impegno per la missione

don *Ciro Biondi*

Missio Consacrati

(biondi.ciro@gmail.com)

suor *Azia Ciairano*

Usmi Nazionale / Ambito Pastorale

(pastorale@usminazionale.it)

suor *Antonietta Papa*

Delegata USMI - Consiglio Missionario Nazionale

suor *Paola Letizia Pieraccioni*

Delegata USMI - Consiglio Missionario Nazionale